

## ABBONAMENTI:

In Italia e Colonie		Estero	
Anno	L. 60,-	Anno	L. 120,-
Semestre	L. 30,-	Semestre	L. 60,-

## INSERZIONI:

Si ricevono presso l'Ufficio Pubblicità Italiana - Via Manin 10 UDINE (Tel. 548) e Succursali  
PREZZI per millimetro d'altezza di una colonna: Pagina di testo L. 1 - Cronaca 2 - Cronaca rosa  
col. L. 1 - Necrologie, Concorsi, Atto, Avvisi finanziari, Comunicati col. L. 1.50 - Tariffa Economica  
in testa alla rubrica. - Tassa governativa del 1.50% e tassa previdenziale giornaliera in più.

# CRONACA PROVINCIALE

## Dal Pordenonese

### PORDENONE

**Al Podestà**  
La città di Pordenone imbandierata per la nomina a Podestà del cav. dr. Arturo Cattaneo. Striscie inneggianti alla sua elezione sono ovunque, e molti manifesti di saluto sono stati pubblicati dal Fascio, Sindacati e Ferroviari.

Il neo Podestà continua a ricevere dispacci di omaggio. L'Associazione Commerciali ed esercenti gli ha telegrafato.

«Piaudente vostra auspiciata nomina Podestà, Associazione Commerciali conferma proposito collaborazione beneaugurando progresso commerciale cittadino subordinato grandezza nazionale secondo direttive nostro Duce».

Anche fra i ferrovieri fascisti la nomina del cav. Cattaneo a Podestà di Pordenone e la scelta del nuovo Direttore Provinciale ha suscitato larga messe di consensi. Dall'infaticabile segretario politico della Sezione di Pordenone dei ferrovieri fascisti, capostazione Malleo cav. de Valenzuela furono inviati telegrammi all'on. Michelangelo Zimolo ed al Podestà cav. Cattaneo.

**L'Operaia in assemblea**  
Domenica 22 corr. alle ore 10.30, avremo l'assemblea della Società Operaia di M. S. ed Istruzione per approvare il bilancio e nominare le cariche. Si donò otto consiglieri per anzianità; a cioè: cav. Antonio Brusadini; Remo Vendruscolo; Gesuino Bomben; Giuseppe Pellin; Ernesto Reni; Cornelio Adami; Americo Montagnari ed Emilio Goggeri. Sono anche da nominare i Sindaci effettivi; i Sindaci supplenti ed i Provvisori tutti scelti per anzianità.

**Assemblea del «Novo Club»**  
La Commissione direttiva del Novo Club ha convocato i soci con una circolare che dice:  
«Per ragioni indipendenti all'operato della Commissione Direttiva, questa è stata obbligata a invitare la S. V. all'assemblea straordinaria che avrà luogo venerdì 20 maggio p. v. nella sala superiore del Teatro Licio. Circostanze non prevedute e di somma importanza per il futuro andamento del Circolo, rendono necessaria la Vostra presenza. Irrevocabilmente le decisioni saranno prese con qualsiasi numero degli intervenuti».

Si consta che si tende ad unire i soci del Novo Club al Circolo Cittadino.

**Per il ribasso di tutti i prezzi**  
D'iniziativa del Commissario Prefettizio comm. Milani, seguiti stamane una prima adunanza di esercenti e rappresentanti associazioni sindacali, autorità, ecc. allo scopo di decidere sul ribasso dei prezzi per tutti i generi e su quello degli affitti. In massima i convenuti tutti si sono trovati d'accordo. Per domani è indetta un'altra adunanza per fissare le basi dei ribassi e formare il calmiere.

**In morte del cav. uff. Romano**  
Per onorare la memoria del compianto cav. uff. Pietro Romano si sono raccolte lire 520, così devolute: 200 all'Asilo Infantile; 200 alla «Pro Infanzia»; 120 al Patronato Scolastico.

**La serata dell'Orizzona**  
(18) Il Licio affollato di pubblico elegante per la serata di Anita Orizzona, artista brillantissima, dallo intanto pronto intelligente e dalla figura deliziosa, ha saputo, merco anche un graditissimo timbro, di voce, impregnare superbamente Anna Giavari in «Vedova Allegra». Questa giovanissima artista che ha la facoltà di conquistare il pubblico, si è fatta tra noi calorosamente applaudire, e lei sera fu festeggialissima e regalata di ricchi doni e di fiori. L'occasione della bella operetta fu ottima anche da parte degli altri tutti. Approvazioni frequenti ebbe anche il maestro cav. Marone.

**Al Teatro Licio**  
La Compagnia d'Operelette Orizzona sta svolgendo le sue ultime rappresentazioni. «Le Campanie di Cornevolo» ebbero ieri sera un'impeccabile interpretazione. Molti applausi dal bellissimo pubblico anche al bravo maestro cav. Marone, «Sisara», «Donna Perduta» e domani, giovedì, ultima con «Santarellino», benefica, la del simpatico Navarrini.

**S. QUIRINO**  
**Festa pro doti della scuola**  
Nella vicina frazione di Sedranà si è svolta ieri la festa pro doti della Scuola, i piccoli attori, ben preparati dai maestri sig. Alberto Marzotta e Gemma Tamburini, in «Dell'Angelo», si fecero onore. Per prima si presentò sul palco scenico la preziosa «Gina Dell'Angelo», una figliolina di appena sei anni, figlia della maestra, la quale, per un gentile ringraziamento agli intervenuti, e disse con grazia e spigliatezza il suo monologo.

Lo seguì una brillante commedia, e poi poesie, dialoghi, scherzi comici; un programma vasto e variato, di cosine tutte belle e ben eseguite.

Negli intermezzi, il fonografo suonava sinfonie patriottiche e marce.

## SAN VITO AL TAGLIAMENTO

Nuovi calmieri

Da ieri sono in vigore i seguenti nuovi prezzi: Sul pane, in filoni L. 2.20 il kg., in bunc di quattro pezzi del peso caduno inferiore ai 100 grammi L. 2.30; in forme minime a L. 2.40 - sulla carne: di buoi L. 1.80 il kg.; di vacche L. 1.70 il kg.; di vitello a L. 2.40 il kg.; di maiale fresco a L. 2.00 il kg.; di altri generi: Fagioli nostrani L. 1.40; fagioli nostrani misti a L. 1.40; formaggio di lattaria fresco a L. 1.40; zucchero semolato 7.50; zucchero semolato Pile L. 7.20; il kg. - Farina di granoturco L. 0.50 P. Pasta tipo Napoli e Bologna L. 1.75; riso brillato extra a L. 2.10 - Olio d'oliva fino di prima L. 1.10; olio di semi L. 0.65; Caffè Santos 24, Caffè Minas 22 - Lardo Americano 7.50, strutto 9; cotechino L. 1.00; lardo nostrano 8.50; latte L. 1 al litro.

Sulla verdura: Asparagi a L. 3.50 il kg.; Carcioffi 0.30; Lino; Cipolla di Chioggia L. 1; erbetta ruve L. 1.50; verze L. 1.50; insalata L. 1; patate nuove L. 1.50; Piselli L. 1.50; radicchio da 0.50 a 1; spinacci a L. 1; piselli nostrani a L. 2 al kg.

Non dubitiamo che fra giorni si senta qualche ribasso anche negli altri generi diversi, come ad esempio gli oggetti di vestiario, di calzature, ecc., ribasso che in altre città è già avvenuto.

## L'imponente adunata dei goliardi a Gorizia

# Trentamila persone ascoltano la parola di S. E. Augusto Turati

Gorizia, 18 maggio

«Affrettati cenni sommari della grandiosa storica giornata d'oggi - a descriverla la quale con qualche estensione di particolari non basterebbero più numeri del giornale».

Notte gaudente e goliardica, canti a suoni, raggruppamenti e disgreggamenti, conciosi concionati e applausi poderosi; notte insonne di folla e di irpudic, negli esercizi e nei giardini - mai più così intensamente vissuta e goduta in questa nostra Gorizia che mai, nel passato, accrebbe tanta e così lieta gioventù, simpaticissima però perché la sappiamo pronta sempre ad ogni cimento e ad ogni sacrificio per la Patria.

**Tricofall accoglie**  
a S. E. Augusto Turati

Come vi ho scritto, S. E. l'on. Turati giunse in Friuli col treno da Brezice dal quale scese a Cervignano, da dove fu ricevuto dal segretario politico del Fascio di Gorizia ing. Francesco Gaccese, dalle signorine Luhr sorelle dell'eroe e da altre personalità del Partito; nonché dai fascisti e dalle autorità e dalle scolaresche di Cervignano, schierate queste ultime sul piazzale della Stazione. Nei simpatici centro della Bassa Friulana l'on. Turati ricevette i primi aiuti entusiastici.

Dopo brevissima fermata, S. E. proseguì in automobile per Brazzano, dove era aspettato da altre autorità e rappresentanze di Gorizia, in nome della quale ricevette il benvenuto sul suolo della Provincia.

**In Piazza della Vittoria**

«Spettacolo indimenticabile. Il Castello - questo imponente sfondo della Piazza nostra maggiore, che la città spera di vedere trasformato in zona monumentale sede del ricco Museo goriadino - era inteso a questo scopo di vedere trasformato in zona monumentale sede del ricco Museo goriadino - era inteso a questo scopo di vedere trasformato in zona monumentale sede del ricco Museo goriadino».

S. E. l'on. Turati arriva, dopo essere passato per Gormons e Lucinico tra il popolo acclamante. Il suo breve viaggio, il suo ingresso a Gorizia è un trionfo. Le acclamazioni salgono al cielo, formidabili. Nel corso Vittorio Emanuele III, nel Corso Giuseppe Verdi, non un balcone non una finestra che non fosse ornata dei colori nazionali e dei colori goriadini; e gettito di fiori e grida entusiastiche di aiata, che diventavano un sol grido propagato, sino alla piazza.

«Nel palazzo della Prefettura, dove l'on. Turati è disceso, presentazione delle autorità e rappresentanze. E sulla Piazza vastissima quindici mila studenti raggruppati secondo la provenienza, che acclamano urlando incesantemente evviva ed aiata».

**Il saluto della città**

«Poi ch'è l'on. Turati ha preso posto sulla tribuna delle autorità, eretta davanti alla Chiesa di S. Ignazio, il Podestà di Gorizia on. senatore Giorgio Bombig dice i saluti di Gorizia a S. E. Turati, all'eminente Gerarca, all'uomo che impercettibilmente si è instancabilmente con fede di apostolo, con fervida e calda parola, non propaga i comandamenti da seguire con disciplina per portare la Patria alla grandezza ed alla gloria, cui venti secoli di civiltà le danno il diritto di aspirare».

«Dati, si rivolge agli studenti - a voi, cari, giovani, d'oggi, il mio saluto personale e quello di Gorizia tutta».

«La vostra generosa e larga adesione all'appello di S. E. Turati, mi dice, tutta la vostra fede nel suo apostolato, tutta la fervida volontà di dare il vostro cuore e il vostro braccio senza posa vuol condurre in porto la grandezza d'Italia e per la gloria del Re».

«Uno scroscio di applausi e ininterrotti gridi di «Viva Santa Gorizia» salutano l'eloquio discorsivo del venerando patriota che Gorizia ha la fortuna di avere a capo».

**Il discorso di S. E. Turati**

«Finalmente, gli applausi vanno cessando e l'on. Turati accenna a parlare. Ma l'entusiasmo prorompe che egli è costretto più volte a rinunciare. Quando però egli grida alla moltitudine plaudente: «Non parlarci, se non quando la piazza sarà completamente silenziosa - tutti si compongono in silenzio e Pom. Turati può incominciare il suo discorso: smagliante affasciante, spensierato interrotto da applausi frenetici».

«Camerati! Studenti! Cittadini di Gorizia! - egli dice - Ho voluto questa vostra adunata, o Goriardi d'Italia, non per gusto di una rievocazione teorica in questi luoghi dove si è la passione e la tragedia della guerra, ma perché vorrete il gesto di tutti i madri d'Italia, e raccogliete il vostro piccolo, per portarceli incontro, perché egli è guardo del suo momento, così da sentire non solo la grandezza dei quali sono spezzati».

voce dei morti, ma anche quella della terra madre, che vive, rinasce, si fortifica e si esalta e che forse oggi ritorna a sorridere di tutte le sue bellezze, perché sente che una nuova giovinezza, ben degna di quella di ieri, risale i monti della battaglia, della prova! (Bene! applausi, grida di viva)».

«Egli ha voluto che il primo convegno degli studenti universitari si svolgesse qui e non in altra delle belle città d'Italia - qui, in questa città tormentata dalla guerra - perché voi, o giovani, poteste separare e ricordare quella che è stata la tragedia del popolo italiano di ieri; la tragedia che non deve ritornare mai più».

«Tutta una tragedia di mentalità, tutto un peso enorme, tutta una mentalità ingombrante, fida, noiosa, elefantica, pesante, sulla nostra giovinezza che andavamo a realizzare. Noi dovevamo chiedere al nostro cuore, alla nostra giovinezza di superare non le trincee, ma questa mentalità bestiale, idiota, che ci voleva un popolo di servi e un popolo di vili! (Applausi)».

«Ricorda che in quei giorni pochi uomini videro chiaro, pochi uomini ebbero la sensazione della guerra, veramente rivoluzione di popolo, la sola rivoluzione d'un popolo che voleva scegliere il suo destino contro la stessa volontà dei suoi governanti (Bene). In quei giorni parlavano con fermezza due uomini: Benito Mussolini e Gabriele d'Annunzio. (Applausi)».

«E continua sempre interrotto da applausi, per chiuder magnificamente con queste parole:

«Badate che noi della vecchia generazione un giorno vi daremo questa Italia che, soffrendo anche se non essendo eroi, che amano anche se non essendo poeti, abbiamo fatta quale voi la concepite, più alta del suo sacrificio, più bella delle sue speranze di ieri. Accogliete il dono con mano ferma e con cuore cosciente, o goliardi d'Italia! Fate che il giuramento dei morti non sia tradito mai, ma lo ho voluto questa vostra magnifica adunata, degna per l'Italia, perché voi ripercorreste le strade che i tanti, che i cavalieri, che gli artigiani, che gli uomini, hanno percorso, lasciando ad ogni terra, ad ogni casa, ad ogni cascinale qualcosa del loro cuore».

«Nuova e più clamorosa esplosione di entusiasmo. L'oratore è circondato dai goliardi sollevati a braccia e portati in trionfo».

«Segue la sfilata - imponentissima. I singoli gruppi regionali sono salutati, al passaggio, da vivi applausi; particolarmente il gruppo dei due mila studenti napoletani. Ultime, sono gli studenti di Fiume e di Zara, che la moltitudine accompagna con una frenetica ovazione».

**Il monumento a Roberto Luhr**

«Alle 14.30, subito dopo la colazione consumata presso la Villa S. Giusto del Fatebenefratelli, S. E. Turati, accompagnato da le principali autorità, è partito in automobile per Canale ed Alba».

«Dopo Salcano tutte le borgate alloggiate sono parate a festa, con archi di trionfo e tricolori e con scritti lusinghieri all'On. Turati».

**A Canale**

S. E. Turati è salutato da una eloquente dimostrazione di simpatia personale, di attaccamento all'Italia, al Regime, al Fascismo.

«S. E. sale sul palco eretto sulla piazza. Lo accompagnano le autorità e personalità venute da Gorizia, fra le quali notiamo il geom. Concarino, segretario genera. dei Sindacati di Udine. La piazza è gremita. Sono presenti tutti i fasci, i podestà, le organizzazioni giovanili fasciste e le scolaresche di tutti i Comuni della zona adiacente. Il podestà di Canale, capitano Geromella porge il saluto deferente e cordiale, sicuro d'interpretare il pensiero della popolazione, tutta festante e fiera di avere un ospite così illustre e preminente».

«Eccellenza! - esclama da tutti, il cap. Geromella - ritornando a Roma, dite al Capo del Governo che questi agli estremi confini d'Italia, vive un popolo forte, generoso, che lavora in silenzio, che rispetta le leggi, che è orgoglioso di appartenere alla grande Patria italiana. Per l'Italia fascista, per il Duce, per S. E. Turati, Eja! Eja! Eja! Eja! Eja!».

«Uno scroscio lungo applauso fa eco».

«Risponde al saluto del Podestà con brevi eloquenti parole S. E. Turati».

«Non so - dice nella chiusa - non so se il Duce verrà un giorno fra noi; ma sono certo che, se verrà, o donne, voi saprete il gesto di tutti i madri d'Italia, e raccogliete i vostri piccoli per portarceli incontro, perché egli è guardo del suo momento, così da sentire non solo la grandezza dei quali sono spezzati».

«I futuri destini d'Italia. (Nuova, calorosa dimostrazione di simpatia)».

**Ad Alba**

«E siamo ad Alba, alla cerimonia - tanto più commovente e suggestiva, inquantoché si compie nei luoghi stessi e presso quello stesso fiume che vide il sacrificio - per l'inaugurazione del monumento».

«Parla per primo il presidente dell'Audax spoglio, sig. Ezzone Cunte il quale porge un deferente omaggio alle sorelle dell'eroe signorine Guglielmina ed Elena Luhr, presenti; ringrazia, a nome del Comitato esecutivo, S. E. Turati di aver voluto assistere a questo doveroso omaggio ad un eroe. Il signor Cunte rievoca la figura di Roberto Luhr e affida il monumento al Podestà di Canale, il quale con brevi parole ne prende la consegna».

«Quindi, S. E. Turati, ringrazia lo Audax Sportivo di Gorizia e il podestà di Canale, e soggiunge, parlando a voce bassa e lentamente per l'intima profonda commozione: «Roberto Luhr non fu solo un valoroso, ma un eroe che ha tutto sacrificato perché volle la guerra e cercò la morte. La cercò perché sentiva che in quel momento bisognava dare l'esempio e dimostrare di saper morire».

«Termina raccomandando al podestà d'innestare ai suoi Baillia di onorare i morti per la Patria».

«S. E. Turati scende quindi sul grande Uffozzo, cerca il posto dove il compagno giovanissimo fu, nel suo tentativo generoso, travolto nei gorghi del fiume e là si ferma, pochi minuti in muto raccoglimento... (Alle ore 16, S. E. ha lasciato Alba diretto alla cerimonia di Gradisca».

**La Casa del Fascio di Gradisca**

A Gradisca, nuova accoglienza entusiastica di tutto il popolo. S. E. Turati assiste alla benedizione della Casa del Fascio, impartita dal parroco e a duecento monaci. Carlo Susani, e visita tutti i nuovi bellissimi locali».

«Il segretario politico del Fascio di Gradisca, costantino Brunotto, rivolge breve parola all'ospite ed ai fascisti che gli raggruppati intorno. A suo invito, tutta quella massa di fedeli giura di obbedire fino al dono della vita stessa la causa della rivoluzione fascista. Sulla facciata della Casa del Fascio sono murati i segni del Littorio: S. E. taglia i cordoni del leone che il copri tra gli applausi scroscianti e pronuncia quindi un breve discorso».

**A Monfalcone**

dopo poi l'on. Turati si reca, trova lo stesso entusiasmo. La magnifica e vasta piazza del Littorio è futa di popolo, che al giungere, verso le 18.15 prorompe in deurrati acclamazioni: sono migliaia e migliaia di braccia protese che salutano romanticamente, e sono migliaia e migliaia di voci che, fuse in una sola, acclamano il magnifico segretario generale del Partito, mentre la musica intona «Giovinezza».

«In Municipio, S. E. riceve il saluto del podestà com. Coccacini in nome della città; ed anche qui pronuncia un discorso frequentemente applaudito e corrotto alla fine da una frenetica ovazione».

«Quindi, S. E. tra acclamazioni di liranti lungo tutto il percorso, si reca alla stazione, per prendere il diretto che lo riconduce a Trieste».

**VALVASONE**

**La seduta dell'Auto Club**

(18) - Domani sera, 19, si terrà nella sede Sociale dell'Auto Moto Club Valvasone (Caffè Lisso), alle 21, una seduta straordinaria di tutti i soci per discutere su un importante ordine del giorno. La presidenza ha voluto convocare tutti i soci per gettare le basi del festeggiamento di S. Pietro, per discutere anche di altri argomenti di vitale importanza per il vecchio sodalizio valvasonese. Onde le tradizioni di Valvasone sportiva non debbano ricadere, siamo certi che tutti i soci unanimi riconosceranno la necessità di organizzare anche quest'anno il Circolo di Valvasone. Negli appassionati, è ancora oggi vivo il ricordo della due interessanti corse organizzate dall'Auto Moto Club nel passato mese di giugno. Il debutto in ottimo, e gli organizzatori che indefessamente curarono tutti i festeggiamenti ebbero la meritata soddisfazione di veder pienamente coronati i loro sforzi. Quest'anno è desiderato generale di rinnovare tutto il programma del 1933, e speriamo che dalla seduta di questa sera l'Auto Moto Club risorga pieno di vigore e saprà vincere la prova».

«La Presidenza rinnova ancora una volta affinché tutti siano presenti alla importante questione che si tratterà domani sera, nel salotto del Circolo di S. Pietro. I festeggiamenti di S. Pietro - S. Gilla sociale - S. Sissano - Ronchiara - S. Vito».

## Cronaca della Carnia

TOLMEZZO

### L'omicidio colposo di Paluzza

«Ricordate certamente il disgraziato caso avvenuto a Paluzza il 13 gennaio ultimo, nella caserma della Milizia Volontaria per la sicurezza nazionale. Mentre il milite volontario Giuseppe Volpati d'anni 23 di Paluzza, in servizio di confine, stava in una camera della caserma ripulendo e maneggiando il moschetto, ne parlò casualmente un colpo e la pallottola feriva a morte il commilitone Giovanni Lussino. Il Volpati rimase allibito, disperato per la imprevedibile sciagura».

«Ieri, comparso davanti ai giudici sotto accusa di omicidio colposo, ha ripetuto il racconto già fatto in istruttoria».

«Stavo ripulendo e maneggiando il mio moschetto, tenendolo in mano rivolta verso un angolo della camera, quando cadde il camerata ed amico mio Lussino per chiedermi una cartolina. Forse nel moto istintivo di cercare se ne avessi una ho urtato il moschetto; ma certo io non so spiegarci come il colpo è partito e la pallottola ha raggiunto il mio povero compagno».

«I testimoni confermano pressoché il racconto e nulla depongono che neppure intenzionalmente intorchiò la unanime convinzione trattarsi di un omicidio puramente accidentale. Tanto che lo stesso Pubblico Ministero chiede una punizione lieve, che il Tribunale accoglie condannando il Volpati a tre mesi di detenzione e 100 lire di multa, con la legge del perdono e la non iscrizione nel casellario».

**Un cattivo capo famiglia**

Vincenzo (Vanni) fu Giovanni detto «Pital» di anni 46 da Saurio, è imputato di maltrattamenti e persecuzioni contro la moglie ed i figli. Questi comparso all'udienza, a testimonianza contro il loro capo; dal che si comprende la brutalità dell'uomo e la sua violenza contro quei disgraziati che pur avevano invece diritto al suo affetto ed alla sua protezione. Anche numerosi testi suffragano l'accusa. Giustamente severo è stato il Pubblico Ministero nella requisitoria; e severo il Tribunale nella sentenza che condanna l'Adagi ad anni uno e mesi due di reclusione e 50 lire di ammenda».

**Rubb... perché disoccupato**

«Nell'ottobre del 1926 certo Gio. Balta D'Andrea d'ignoto di anni 26 da Pomi di Sopra, dagli etnologi di Elisabetta Ferigo e di Luigi Antonini rubava per un valore di lire 78. All'udienza, egli ammette i furti, ma si giustifica dicendo che lo aveva fatto per necessità, essendo in quel tempo senza lavoro. Il Tribunale lo ha condannato a mesi 3 e giorni 20 di reclusione col beneficio peraltro del perdono e della non iscrizione nel casellario».

**Ballando, si può svolgere...**

Pietro Coccini d'ignoto di anni 65 da Rigolato deve rispondere di non aver pagato le tasse di licenza per feste da ballo, avvenuti dal 31 gennaio al 2 febbraio 1935 in Pomi Azzurri, e di aver omesso di corrispondere all'erario il 10 per cento dell'incasso dei biglietti. La pena è semplicemente pecuniaria, ma sale alla bella cifra di L. 442».

**Promozione e partenza di un Magistrato**

Il dott. cav. Giulio Messina, Giudice a questa R. Pretura, è stato recentemente promosso a Giudice presso il Tribunale di Sondrio. Nel medesimo tribunale viene a prestare i meriti dell' egregio Magistrato, al quale esprimiamo le nostre felicitazioni, procura alla cittadina il piacere di perdere, dopo quattro anni e mezzo di permanenza fra noi, conquistandosi stima generale ed affetto, un funzionario distinto, zelante, scrupoloso».

**La «questione» della birra**

Venerdì 20 corr. alle ore 11, la Associazione mandamentale fascista dei Consumatori ha convocato tutti gli esercenti della Carnia per discutere in merito al trust dei fabbricanti di birra che ha provocato la nota agitazione».

### Per il ribasso dei prezzi

«Il podestà, con la cooperazione del nuovo segretario reggente la 1000a Sezione del P. N. F. ha rievocato i commercianti ed esercenti locali allo scopo di aggiornare i prezzi in relazione alla rivalutazione della lira».

«Si consta che i convenuti hanno volentiersamente corrisposto alle richieste e che i risultati hanno segnato un apprezzabile ribasso su tutti i generi specie su quelli di prima necessità».

«Il podestà nel segnalare i soddisfacenti risultati all'on. Sg. Prefetto ha aggiunto parole di elogio a questa classe commerciale che, contentatisi sempre con sobrii e correttezza ha dimostrato di assecondare le direttive del Governo Nazionale».

**L'allegria dei torrelli bruni**

Si effettuerà anche quest'anno sulla malga Tarondut, durante i mesi di luglio ed agosto, i tori e torrelli prenotati sono già parecchi, ciò che dimostra la viva simpatia degli allevatori per l'importante iniziativa del Comitato Zootecnico Carnico. Tutto fa prevedere che il numero dei riproduttori supererà quello del decorso anno, perciò, da parte del Comitato, colto intelligente collaborazione del signor Cecco e del Veterinario di Comeglians, si procede ad una efficace organizzazione per la buona riuscita dell'impresa».

«La malga Tarondut si presta molto bene all'allegria dei tori e torrelli, i quali trovano lassu vasti e comodi pascoli, forniti di erbe aromatiche e nutrienti nonché abbondanza di eccellente acqua e ricoveri costruiti nella maniera più igienica e razionale. Anche nei riguardi dei pastori la scelta è caduta sopra un personale specializzato, competente ed onesto. Si può quindi essere sicuri che, la prossima stagione di alpeggio in Tarondut contribuirà a maggiormente richiamare l'attenzione degli allevatori sull'ottima pratica igienica, diretta al miglioramento del patrimonio zootecnico carnico».

**Esportazione di bestiame bruno**

Il Consorzio per l'allevamento del bestiame di Pisiso ha incaricato la Ditta Lario di Tolmezzo di acquistare per suo conto una quarantina di giovenche pregne di razza bruna carnica, destinate agli allevatori della simpatica cittadina istriana. Gli acquisti si procedono benissimo, e sabato prossimo si effettuerà la prima consegna di 20 capi, scelti nelle varie vallate della Carnia».

«Persone che hanno avuto l'occasione di vedere alcune delle bovine acquistate, parlano con entusiasmo dell'ottimo materiale, che indubbiamente sarà favorevolmente accolto dagli agricoltori di Pisiso».

«L'iniziativa segnerà un altro passo innanzi nella valorizzazione del bestiame allevato in Carnia».

**ARTEGNA**

**La fusione degli Essiccatoi**  
(17) - Con decreto odierno del R. Prefetto della Provincia di Udine, reggere le sorti dell'Essiccatoio, in comune di Artegna fu nominato il signor Vidoni Guido, persona che oltre avere le maggiori simpatie dei suoi zodi già fama di uomo onesto e prudente; la sua opera sarà anche facilitata dall'avvenuta fusione dei due Essiccatoi esistenti in paese opera portata felicemente a termine dal commissario pag. Giuseppe De Caroli».

**RAGOGNA**

**Istruzione professionale**

«Con viva soddisfazione apprendiamo che si decidono alcuni premi alla scuola professionale di S. Daniele, poco meno di metà appartenendo al nostro Comune».

«Ciò ridonda a nostro vantaggio poiché dimostra un'altra volta come la nostra laboriosa popolazione, eminentemente emigratoria, assecondi gli sforzi dei dirigenti della scuola stessa per lanciare sul mercato del lavoro non dei disprezzati braccianti, ma artigiani provetti e qualificati onorati: la piccola a grande Patria».

«Un piano a tanti giovanotti che non badando a distanza, ed infremendo frequentarono la scuola dopo il diuturno e grave lavoro dei campi».

**DA OGGI**  
Scuola del 10°  
su tutti gli esercizi

# CRONACA CITTADINA

## LA BATTAGLIA IMPEGNATA per il ribasso nel costo della vita

### Chiare istruzioni del R. Prefetto

Il Prefetto di Udine, avv. gr. uff. Iraci, ha diramato in data d'oggi al Podestà della Provincia, la seguente circolare:

«La campagna iniziata dal Governo per il ribasso del costo della vita, come conseguenza e necessario sviluppo della vittoriosa lotta per la rivalutazione monetaria, dev'essere ogni giorno più intensificata ovunque. Occorre che essa dia subito risultati «effettivi e non fittizi». I ribassi non devono essere apparenti ed illusori: la popolazione deve risentire immediatamente un apprezzabile beneficio. A questo scopo si deve fermamente mirare.

Invito perciò i Capì delle Amministrazioni Comunali a dedicarsi a tale azione con tutto il loro impegno, con quotidiana cura, e sono sicuro che essi avranno tutta la collaborazione dei Fasci, e quella necessaria e convinta, dei rappresentanti locali delle Associazioni sindacali dei commercianti.

Mentre la Nazione, salva, per ferma volontà del Governo, dalla rovina finanziaria, che sarebbe stata la rovina di tutti, s'avvia alla ricostruzione della sua economia, è questo il tempo che ognuno deve sentire il proprio dovere, e accettarlo volentieri, anche se duro, il motto degli italiani, oggi dev'essere questo: «a ognuno la propria parte di sacrificio».

Podestà d'esaminare subito, tale concesso, o ottenere la riduzione a non più di 10 lire al quintale, per mezzo di accordi fra produttori e rivenditori: se tali accordi non siano possibili per colpa dei rivenditori, potranno essere ritirati le licenze d'esercizio nei casi permessi dalla legge, oppure potrà favorirsi la vendita diretta dei produttori, la sistema che in ogni caso appare preferibile e meritevole di appoggio.

I signori Podestà dovranno anche ridurre e, al più presto, sopprimere le rivendite miste di pane insieme ad altri generi, le quali, oltre ai gravi inconvenienti igienici, provocano, con l'eccessivo numero degli spacci, l'aumento del prezzo di vendita del pane.

Sarà bene che i signori Podestà valgano largamente della collaborazione dei rappresentanti locali della Federazione Fascista dei Commercianti, i quali, conformemente alle direttive della loro Confederazione, dovranno dare tutta la loro opera, perché il ribasso dei prezzi sia in ogni momento il massimo possibile, compatibilmente alle ragioni della vita dell'insopprimibile funzione economica del commercio.

Di questa circolare non attendo assicurazione, ma attendo una cosa sola: AZIONE.

### Per l'azione da svolgere, i signori Podestà si regoleranno secondo le seguenti disposizioni e secondo le speciali situazioni sociali. L'azione per il ribasso non dovrà riguardare solo i generi alimentari, ma anche tutti gli altri generi di largo consumo.

Per i generi alimentari, potrà essere utilemente preso come base il calcolo dei prezzi al minuto il listino settimanale dei prezzi all'ingrosso, formato dalla Camera di Commercio di Udine. I prezzi al minuto dovranno essere calcolati in modo serio e non arbitrario, e in modo che i prezzi stessi possano essere praticati dai rivenditori. Dopo di che, tali prezzi dovranno essere osservati.

Come sanzioni, ricordo a proposito, oltre le ordinarie pene per inosservanza dei calamini comunali, le severe disposizioni del R. Decreto Legge 16 dicembre 1926 n. 2174, per cui il commerciante che non osservi i prezzi stabiliti dalle Commissioni di cui al R. Decreto stesso, può essere punito, dalla Commissione stessa, e senza procedimento giudiziario, con il ritiro della licenza d'esercizio (cioè in fatto, con la chiusura dell'esercizio) e con l'incameramento della cauzione.

Tali sanzioni dovranno essere applicate ogni volta che occorra, ad ammonimento per chi pretende eccessivi guadagni che, nelle attuali condizioni dell'economia nazionale, sono «ingiusti» ed «illeciti». Il commerciante può anche, in casi gravi, essere arrestato e, anche, in caso di recidiva, essere assoggettato all'ammonizione, o proposto per l'assegnazione al confino di polizia.

Il listino dei prezzi, che hanno carattere obbligatorio a norma degli articoli 3 e 5 del citato R. Decreto Legge, dovranno essere rivisti con la massima frequenza, possibilmente «ogni settimana».

Le posizioni, in questa battaglia per il ribasso, non devono divenire stazionarie; diminuiscono i prezzi all'ingrosso, devono diminuire anche i prezzi al minuto.

Gli esercenti devono tenere esposto, nel proprio esercizio, il listino dei prezzi, in modo che sia facilmente visibile; e attenersi scrupolosamente all'obbligo dei calamini, indicando i prezzi dei vari articoli.

Per il pane, le Commissioni Comunali Anonarie, nei fissare il prezzo, dovranno seguire l'andamento effettivo del prezzo delle farine. D'ora innanzi, tale prezzo sarà settimanalmente riferito dalla Commissione Anonaria Provinciale, e servirà di base per settimanali revisioni dei prezzi del pane.

Ho dovuto d'altra parte constatare che il pane, elemento primo e indispensabile e spesso ingiustamente oggetto di speculazione, non da parte dei produttori, ma da parte dei rivenditori. Specialmente nei piccoli paesi, il compenso di rivendita era eleva spesso a misura assolutamente sproporzionata, riducendo, ad un tempo, il necessario profitto del panificatore e aumentando il prezzo del pubblico. Questo inconveniente deve cessare. A tale scopo, prego i signori

### Gli affitti delle Case Popolari

Riceviamo con preghiera di pubblicazione:

«Grazie lo saremo se, a rettifica di quanto ha pubblicato oggi il «Giornale del Friuli» in merito alla discussione tenuta presso la R. Prefettura per il ribasso dei prezzi di prima necessità e la riduzione degli affitti, avesse la cortesia, tanto per la verità, di pubblicare che, sino ad oggi, non venne mai praticata alcuna riduzione degli affitti da parte dell'Ente autonomo delle Case Popolari agli assegnatori di appartamenti o di case pertinenti al predetto Ente. E' vero, invece, che circa un anno e mezzo fa l'Ente aumentò ai suoi inquilini il fitto di circa il 20 e 25 per cento, e questo, quanto l'elevato costo della vita era giunto al suo massimo grado.

Tanto perché si afferma che il rappresentante dell'Ente Autonomo nella suddetta discussione avrebbe assicurato che il Consiglio avrebbe esaminato il prezzo dei fitto cercando di effettuare nuove diminuzioni.

Alcuni inquilini delle case

### La Cooperativa Combattenti citata ad esempio

Nella importante riunione seguita in Prefettura per il ribasso dei prezzi, fu citata ad esempio dal Prefetto, per quanto riguarda i prezzi delle stoffe, generi di calzature, cappelli e mercerie, la Cooperativa Combattenti di cui negozio in piazza XX Settembre.

Avi vengono praticati verso prezzi equanimi, con sensibile vantaggio dei clienti.

Non possiamo che rallegrarci con la Cooperativa Combattenti per la meritata citazione prefettizia.

### LA PROFUMERIA LONGEGA HA INIZIATO IL RIBASSO

«Apprendiamo che la Profumeria Longega che ha il suo ricco negozio in Piazza Vittorio Emanuele, è ossequiente alla volontà del Governo Nazionale e della Autorità locali, ha iniziato il ribasso del 10 per cento sui prezzi segnati per tutti i generi di profumeria, saponi, articoli di moda, guanti e di quanto altro di fine ed elegante si vende nel negozio stesso.

Il «Bar Cottelli» fino da martedì ha iniziato la vendita del Caffè Espresso a 70 anziché 80 centesimi.

### FARMACISTI

«Il Consiglio dell'Ordine dei Farmacisti riunito in seduta ordinaria, visto l'art. pubblicato nel «Giornale del Friuli» del 18 corr., a firma del fiduciario dei droghieri, crede doveroso fare il seguente comunicato: L'Istituto Farmaceutico non è stato creato per i begli occhi dei Farmacisti, ma per la tutela della salute pubblica; è regolato da leggi precise, con oneri e responsabilità non comuni ed è pertanto assurdo che persone profane e incompetenti vogliono e riescono a giudici in tale delicata materia e sostituirlo allo stato nel fissare i prezzi di vendita al pubblico dei medicinali».

### L'on. Zimolo riprende le sue funzioni

Il Segretario Federale on. Michele Zimolo, dopo un breve periodo di riposo, è ritornato ieri mattina a Udine e ha preso le sue funzioni direttive.

Ieri egli ha partecipato all'adunata di Gorizia e ha conferito con il Segretario Generale del Partito on. Turati.

### Il Podestà alla Capitale

Iersera, col direttissimo delle 20, è partito per Roma il Podestà on. Russo. Egli si soffermerà alla Capitale per trattare affari del Comune ed attendere per qualche giorno alle sue alte funzioni di triestino dell'Ass. Naz. Combattenti, nonché per prendere parte poscia ai lavori parlamentari.

L'on. Russo sarà di ritorno il 28 corrente.

### IMPORTANTE INCARICO ALL'ON. RUSSO

All'on. Luigi Russo è stata comunicata, da parte della Presidenza del Consiglio dei Ministri, il decreto di nomina a rappresentante del Ministero dell'Economia Nazionale in seno al Comitato dell'Istituto per il Lavoro per le Piccole Industrie di Venezia.

### UNIVERSITA' POPOLARE

#### «La psicologia delle conferenze»

Oltremodo piacevole e divertente la conferenza che il prof. dott. Lelio Morvidi ha tenuto l'altra sera davanti ad un distinto uditorio. Satira sottile ed arguta, vivacità e freschezza di esposizione hanno caratterizzato la parola del prof. Morvidi, al quale ora noi tessiamo quegli elogi che egli — lo ha detto ieri sera — ha sostenuto ormai essere di prammatica all'indomani di una conferenza, come gli applausi o le congratulazioni alla fine di essa, non sia se perché l'oratore ha parlato o perché ha finito di parlare. Ma questa volta non è così: se ne rassuori l'oratore, egli che così bene e nella loro perfetta realtà ci ha svelato ed interpretato gli stati d'animo dell'oratore e del pubblico durante una conferenza. Gli elogi sono elogi sinceri, che vengono dal cuore per due ragioni: la prima perché in realtà la conferenza di ieri sera è stata assai piacevole e divertente; la seconda perché l'oratore si è mostrato veramente persona di buon gusto e geniale — oltretutto di fronte tutta la conferenza, s'intende — nella conclusione di essa, riassumibile e rinfacciabile in mezzo allo scoppio e allo sflogorio delle arguzie e che pressa poco suona così, in parole umili, dirette ai mille e mille conferenzieri che s'accingono a parlare: «fareste meglio a tacere».

La responsabilità di questa affermazione noi la lasciamo a chi ieri sera così brillantemente è riuscito a ricavarla attraverso le sue sottili e briose argomentazioni; ci prendiamo questa riserva, perché non sappiamo se il pubblico sia della stessa opinione dell'oratore, ma non abbiamo schiacciati ragioni per dubitarlo.

### CONFERENZA DI PADRE SEMERIA

Come abbiamo annunciato, questa sera, alle ore 21, nell'Aula Magna del R. Istituto Tecnico, l'Illustre Padre Semeria terrà l'alta conferenza sul tema: «Ciò che ha visto di nuovo al mondo un uomo di 60 anni».

Siamo certi che il pubblico delle grandi occasioni accorrerà per rindi- re la parola dell'insigne oratore, che Udine conobbe in guerra. Sono infatti vivissime nel ricordo dei nostri concittadini le orazioni che egli spesso teneva nel nostro Duomo e nella Basilica delle Grazie dinanzi a folle innumerevoli di combattenti. E sono pure da questi ricordate le orazioni che Padre Semeria teneva al fronte, esaltando la Fede e la Patria con cuore di sacerdote e di grande italiano.

I biglietti sono in vendita presso la libreria Carlucci, la cartoleria Miani e il bidello dell'Istituto Tecnico.

### SEDI TRASFERITE

Da mercoledì la sede dell'Ufficio Provinciale per l'Istruzione professionale, industriale e commerciale è stata trasferita in piazza Vittorio Emanuele, ex palazzo Spinotti, con ingresso dalla Loggia S. Giovanni n. 5.

Anche gli uffici del Comitato Friulano per le Piccole Industrie e della Direzione dell'Istituto per il Lavoro per le Piccole Industrie di Venezia sono stati trasferiti in Piazza V. E. n. 5, ingresso dalla Loggia S. Giovanni.

### Frato Francesco al Sociale

Ieri sera, sotto la presidenza dell'avv. Mario Pelloso, si è riunito il Comitato esecutivo per le rappresentazioni di «Frato Francesco», oratorio composto dal Maestro Domenico Montico su parole del prof. Adriano Dami.

Il Comitato ha deciso di dare due rappresentazioni al Teatro Sociale, nei giorni 20 e 28 di questo mese.

Quanti amano arte, quella vera, non potranno che godere per le decisioni prese dal Comitato, il quale può assicurare alla Città una grandiosa manifestazione musicale.

Si deve intanto riconoscere che tutti hanno contribuito ad assicurare queste esecuzioni creazionali, incominciando dal sig. Podestà on. Luigi Russo, il quale ha assicurato l'aita del Comune potrà dare, ed ha recitato che le rappresentazioni sono date sotto il suo alto patronato.

Oltre cento cittadini hanno ormai firmato per quote da cento lire ciascuna, e non vi ha dubbio che queste si moltiplicheranno data ormai la sicurezza che l'oratorio sarà eseguito; il Sindacato Orchestrale ed il Coro della Mazzucato hanno di molto ridotto le loro competenze; uno stuolo di gentili signore e signorine si prestano gratuitamente a far parte del Coro donne, istruito con rara passione e competenza dalla prof. Ersilia Gamberasi. Come si vede, dunque, tutti hanno concorso nella misura loro consentita a procurare alla città la mostra la esecuzione dell'Oratorio.

Il Comitato ha potuto assicurarsi il celebre tenore Radaelli (che Udine conosce sin dall'«Aida» in Castel), il quale sarà il protagonista del lavoro; le altre parti saranno affidate ad artisti di vaglia.

Le rappresentazioni avranno una esecuzione di primo ordine da parte degli artisti, di un coro composto di oltre cento voci, di una orchestra di sessantacinque professori, e soprattutto da parte del direttore che sarà il concittadino Maestro Mario Montico, professore nel Conservatorio B. Marcello di Venezia. Mario Montico, per le doti artistiche e la competenza musicale che possiede, ed anche per essere nipote dell'autore, ci darà senza dubbio una esecuzione fedele e superbamente artistica del lavoro, che, a mio modesto parere, è degno della rianza che in arte ha saputo conquistare Domenico Montico.

Non può più giovane compositore rivelarsi «Frato Francesco» un' anima che ancora vibra possentemente, una tecnica armonizzata alle conquiste moderne, ed una forma d'arte quali si addicono ai grandi maestri.

Il sapore mistico dal quale è circondata tutta la musica dell'Oratorio dice che il lavoro è veramente «sentito» e sono certo perciò che Udine, attraverso «Frato Francesco», confermerà che Domenico Montico, pur così modesto, possiede un temperamento artistico di primo ordine, non appassito nemmeno dal volgere del tempo.

Mario Mascagni

### Premiazione di alunni

AL R. LICEO SCIENTIFICO

Abbiamo detto ieri che la Festa del Libro è stata ricordata al R. Liceo Scientifico con belle parole del prof. Levera, il quale spiegò le finalità e l'importanza della Festa indetta in tutta Italia. Dicemmo pure che si prevedette poscia alla premiazione dei seguenti studenti che nella votazione del III bimestre hanno riportato la media di 7. Ecco ora l'elenco dei premiati: Classe I, Ferrari Tullio; Fiorelli Angelo; Moro Bianca; Podestà Adria; Santi Renato. — Classe II, Camavillo Lino; Chiussi Elda; Longo Ghino. — Classe III, Brenelli Stefano; Buzzone Valantino; Giusti Santo. — Classe IV, Biadatti Nola; Dorelli Bruno; Marcelli de Rossi Angelo; Muratori Emilio; Savonati Evaristo; Provi Giovanni.

Furono così distribuiti della presidenza 17 libri di autori scelti fra i classici nostri e fra i migliori scritti contemporanei.

### PER IL CONGRESSO INTERNAZIONALE D'AGRICOLTURA

Per il Congresso Internazionale di Agricoltura a Roma la Federazione Provinciale Sindacale Fascista Agricoltori porta a conoscenza degli Agricoltori friulani che le schede d'iscrizione al XII Congresso Internazionale di Agricoltura possono ritirarsi entro e non oltre il 24 corrente presso la sede della Federazione stessa (Via Poscolle 8 Udine).

Informa nel contempo che coloro che intendono partecipare al Congresso dovranno trovarsi alla sede della Confederazione Nazionale Fascista degli Agricoltori in Roma, Piazza S. Bernardo 101, nel giorno 26 maggio alle ore 9 per le comunicazioni che questa crederà opportuno fare ai partecipanti al congresso.

### Servizio giorn aliero d'autoconferia fra Udine e Lignano

In questi giorni è stato istituito un servizio di corriere giornaliero Udine-Lignano con il seguente orario:

Giorni feriali: Partenza da Udine 16.30 (Albergo Roma) — Arrivo a Lignano 19.30 — Partenza da Lignano 6.15 — Arrivo a Udine ore 9 (Albergo Roma).

Giorni festivi: Partenza da Udine 11.30 (Albergo Roma) — Arrivo a Lignano 14 — Partenza da Udine 5.45 (Stazione Ferr. p. S. Giorgio) — Arrivo a Lignano ore 9 — Partenza da Lignano 18 — Arrivo a Udine 22.40 (Staz. Ferr. da S. Giorgio).

### PROSSIMA APERTURA DELLA CORTE D'ASSISE

Il 14 giugno si riaprirà la Corte di Assise. In questa sessione verranno discusse le seguenti cause: 14 giugno: Paoloni Fidelma, infanticidio — 15: Quirino Quinto, offesa alla memoria della Regina Margherita — 17: Fellet Giuseppe, omicidio preterintenzionale — 18: Savoia Lodovico, apologia di reato — 21: Barba Alberio, apologia di reato — 22: Boz Lodovico, vilipendio alle istituzioni — 23 e 24: Polidoro Carmine, rapina — 25: Crocetta Remigio, vilipendio alle istituzioni — 28: Gaio Euzenio, omicidio.

### PRECIPITA DA UNA ARMATURA

Ieri nel pomeriggio il muratore Alfonso David di anni 38 fu ucciso, mentre lavorava presso la ditta Storici, accidentalmente caddo dall'armatura sulla quale si trovava. Succedeva dai compagni di lavoro fu subito trasportato al Civico Ospedale ove il dott. Penas gli riscontrò la frattura del femore terzo superiore. Fu accolto nel Pio Luogo e giudicato guaribile in 40 giorni.

### GRAVE CADUTA DI UNA CINQUANTENNE

Un'accompagnata ieri all'Ospedale Amalia Ullias di anni 50 fu uccisa da Cosceno per frattura dell'omero destro superiore, lesione riportata cadendo accidentalmente nella propria abitazione. Il dott. Penas che la visitò, provvide a farla accogliere nel Pio Luogo giudicandola guaribile in un mese salvo complicazioni.

### L'INFORTUNIO DI UN BILANCIATO

Sul lavoro, ieri mattina, il bilanciato Giovanni Lavisoni di anni 64 fu ucciso, dimorante in Via Zorutti 4, riportò accidentalmente una ferita lacero strappata al dorso della mano destra. All'Ospedale fu giudicato guaribile in una quindicina di giorni.

### DA OGGI SOTTO IL 10% su tutti gli articoli

Profumeria Longega

### Per la Festa del Fiore

La Festa del Fiore, che il Governo Nazionale ha stabilito si tenga annualmente in ogni centro d'Italia, mira a promuovere una vibrante affermazione di solidarietà civile e di fratellanza umana, intorno all'angoscioso problema dell'assistenza e della prevenzione della tubercolosi. Ciò per facilitare la tanto desiderata formazione di una coscienza antituberculosa nel popolo e nel medesimo tempo per raccogliere fondi a beneficio delle opere di prevenzione e di assistenza.

Per iniziare la propaganda in Provincia il R. Prefetto avv. comm. Iraci ed il cav. avv. Orioio presidente del Consorzio Antituberculoso, hanno inviato ai signori Podestà una nobile circolare invitandoli a far sì che la giornata antituberculosa abbia ad ottenere i migliori risultati. Altrettanto hanno fatto, con opportune istruzioni alle dipendenti Sezioni, il Segretario Federale dei Fasci e la Federazione Friulana Combattenti.

Udine e il Friuli risponderanno certo con benefico fervore.

### Beneficenza a mezzo della «Patria»

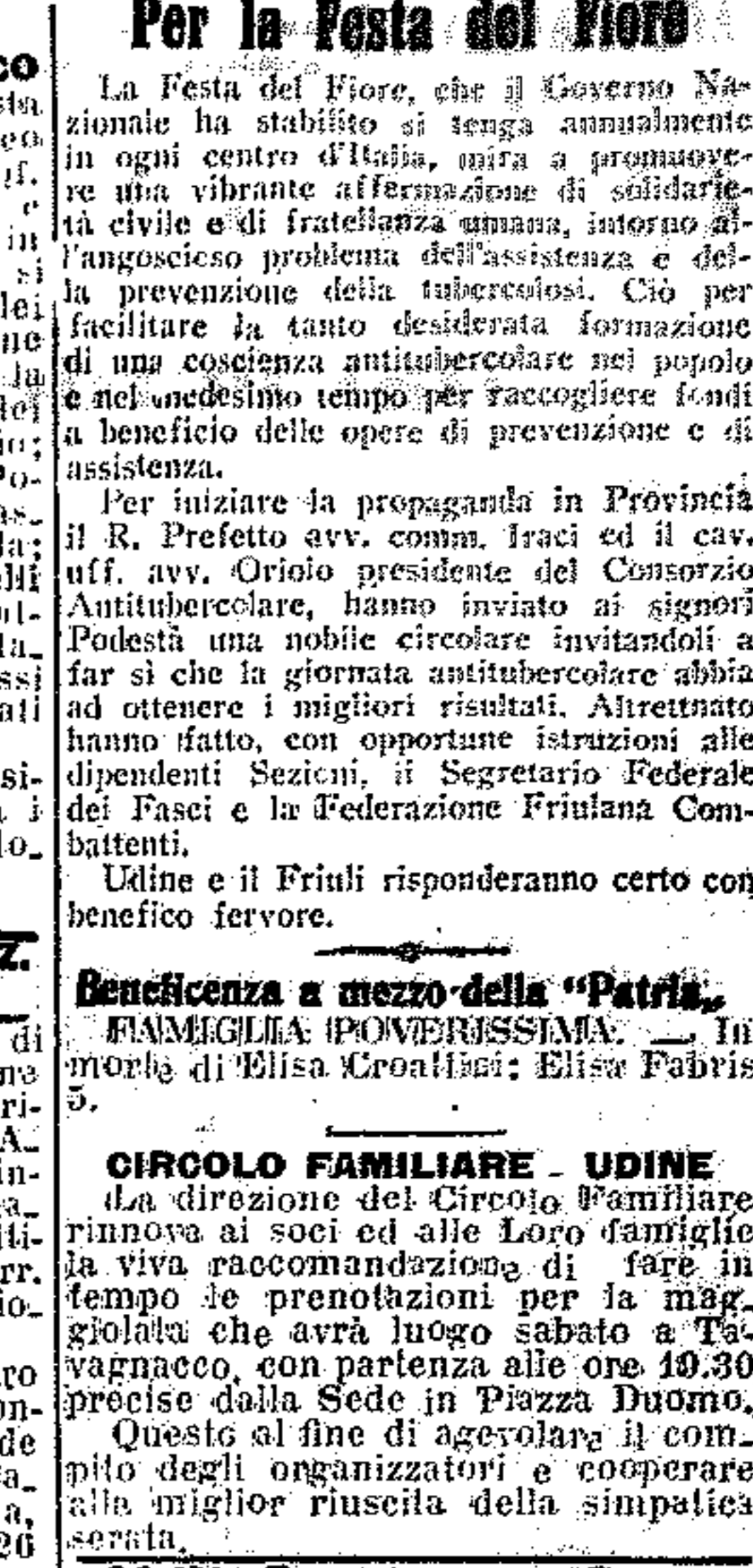
FAMIGLIA IPOVERISSIMA: In morte di Elisa Crocetta; Elisa Fabris 5.

### CIRCOLO FAMILIARE UDINE

La direzione del Circolo Familiare rinnova ai soci ed alle Loro famiglie la viva raccomandazione di fare in tempo le prenotazioni per la magliola che avrà luogo sabato a Tavagnacco, con partenza alle ore 18.30 precise dalla Sede in Piazza Duomo. Questo al fine di agevolare il compito degli organizzatori e cooperare alla miglior riuscita della simplice serata.

### Abili Lavoranti Sarto

cerca il Laboratorio «Irma GASPARDIS CHIURLO» Udine.



**PROFUMI BERTELLI**

Sono sempre REGALI INDIVISIBILI REGALI graditi REGALI affetti

### Cinema Moderno

«Cestione Anonima Pitagora»

LA MORTE DEI GIGLI terzo ed ultimo episodio in 6 atti dell'immenso capolavoro drammatico storico ALL'OMBRA DELLE BANDIERE andrà oggi 19 maggio sullo schermo del CINEMA MODERNO.

E' la più preferita e bella rievocazione della Rivoluzione Francese; è un dramma di passione e d'eroismo che il pubblico ha seguito fino ad oggi con interesse sempre crescente. Domenica 22 nuovo programma.

### CINEMA CONCERTO EDEN

Oggi giovedì dalle ore 17 con accompagnamento a grande orchestra fin dall'inizio si replica con successo

### LA Granduchessa Tatiana

Regina riproduce la vita intima e passionale della figlia dell'infelice Czar Nicola di Russia, dalla fine dell'Impero alla proclamazione della Repubblica dei Sovieti. Protagonista affascinante CORINNE GRIFFITH

### La Ditta SECONDO BOLZICO

UDINE - (Piazza Mercatoneuovo 5 A) MERCERIE - MODE - NOVITA'

fa noto alla sua Spett. Clientela che a datare da lunedì 16 corrente data la rivalutazione della lira praticherà uno sconto del 10 per cento su tutti i propri articoli. Per maggiore sicurezza del compratore detto sconto verrà praticato in sua presenza sui prezzi fissi segnati su ogni articolo. Non approfittare significa non fare il proprio interesse!

Seguendo la sua grande tournée attraverso l'Europa - ove visiterà le più grandi città è giunto a UDINE piantando le tende in PIAZZA UMBERTO I° il

# CIRCO REALE SVEDESE ADOLFI

Solo per 6 giorni PER LA PRIMA VOLTA IN ITALIA Solo per 6 giorni

La prima rappresentazione avrà luogo questa sera 20 marzo 1927 alle ore 20

12 GRANDI ATTRAZIONI 12 GRANDI ATTRAZIONI

I biglietti d'ingresso da L. 5 in più si vendono agli appositi botteghini presso il Circo, dalle ore 10 ant. e la direzione consiglia il pubblico, per sua comodità, d'acquistarli durante la giornata.

Domenica prossima 2 rappresentazioni ore 15 e ore 20

# Ah, l'eterna Santippe!

Arrivò in ritardo all'ufficio, quel giorno, Tonio, Perché?  
Era andata così.

Il treno filava ormai nell'oscurità, seminato di innumeri scintille di camini, quasi stelle iridate, spruzzi nella campagna buia, misteriosa, sa d'incanti ed era un incanto l'ombra stessa che col velo trasparente allacciava i nostri sogni, i nostri destini.

Osservava, sporgendo il capo dal nero finestrino, quasi a lottare con la danza arcana dei rossi spiriti volteggianti; quasi invece fissava la bionda aureola che, adagiata su un guanciale, là nel cantuccio di fronte, ricordava un cinghietto di mezz'ora di vita splendente tra il biancore del visino d'una perfetta ovale.

Com'era graziosa quella compagna di viaggio!

La figura elegante, avvolta in un mantello nocciola, riposava tutta, sorridente quasi nel sonno ristoratore che sembrava averla avvolta; e la tenue luce della lampada russa-rossa conciliava davvero il sonno. Ma si, ogni tanto gli occhi cercavano di cupa ombra sprazzi chiari e chiari, emellenti, uno strano magico bagliore; e, accompagnando un impercettibile moto di due labbrazzerie coralline, sembravano sorridere e ridere... ridere.

E lei, fissavano forti forti, nell'alcantana mozzata dei cigli e lo sembravano comprendeva egli quel linguaggio? Sì; e tanto più allorché due bianche file di piccole eguali perle s'aprivano all'incanto.

Sola, sola, in quel treno notturno, ove la conduceva il destino? Ma chi poteva essere? Era questo lo spavento al novello Tantalo che, pensava, cercava di ragionare, osservando.

Una combinazione certo gli aveva fatto incontrare una sì splendida creatura; avrebbe potuto lasciarla sfuggire?

E intanto, loro due soli, là, vicini respiravano la medesima aria, sentivano i palpiti dei loro cuori vicini, pulsanti febbrili.

Era ben certo questo: che alla fermata di P., sarebbero scesi assieme, per completar l'avventura. Uno apparteneva all'altra ormai, così, senza esser parlati, senza affetto, conosciuti; così, come il destino vede la preda, l'afferra, la ridona alla via.

Che felicità allora, quella tinnitosa capitale, presso a questa creatura, ad assaporare il tumulto d'un'animalità, chiusi gli occhi, s'addormentò.

«Filava sempre il vascello ardente, vivo fantasma dai mille cuori fremmenti, lanciando dei fischi acuti che parevano farli gignetesi trapassanti i miseri cervelli. E lei, ora, non più di faccia riposava; ma la bionda testolina era lì, sulla sua spalla, odorosa»

rosa di finzione e d'audacia; tutto del era ormai stretta avvinta al suo petto, lo legge per mano, con quelle bianche manine lo volca per sé...

Il suo fermo, immoto, rattenuto quasi il respiro, la contemplava, vedeva un sogno darsi reale: la felicità era in cammino, dappresso.

Fortuna però che il treno rombava, divorando pini e città; che altri, meati, forse, avrebbe potuto comprendere, illuso come tutto il calore del desiderio non occupasse che un cuore; l'altro, era di ghiaccio.

E che cosa ciò, diletta, per un'ora d'immensa delizia profumata di sudore?

E tutto si è che qualche ora più tardi cupiambi salivano, trasportati quasi da un'aria inconscia impaziente, le morbide scale d'un lussuoso palazzo, ove li aveva deposti la tepida notte inondata all'arrivo. Erano, nella capitale, già; ma non sarebbe stato a loro palazzo di sogno anche una misera semibina capanna?

L'ampia stanza allietata da luci variopinte, faticate, compiaci quasi di rifarsi, spaziosi, loro dimanzi; morbide d'arte splendevano nella lucida eleganza, statuette riposanti in ogni dove sorridevano ignare alle faga di memorie, a quel birichino mistero di Venere e Marte, occhieggiare le poltrone, dai grandi arazzi mollemente de avventati quel nido...

Lei, veramente, sembrava non correre troppo, e con studiata paccatezze affluiva sul lucido marmo striato di ninoli la bisouerie che adornava quel suo fredo, tanto prezioso corpo; lo specchio dall'alto rifletteva lontano l'armonia satanica delle forme, che a poco a poco andavano svelandosi, man mano che tene, merletti s'ammucchiavano confusi sulla rossa poltrona.

Si disegnò a un tratto al pallido amatore la scultorea curva delle spalle denudate... e stancarsi improvvisamente su quell'oggetto di grazia e gaiezza, imprimerle su quella luce un lungo bacio di passione, là, nel punto dove la chioma depresso, per sorridere per alle incipienti spalle, sollevare spasmodico, la divina creatura e paleggiarla quasi ricoprendo di carezze il nudo lussuoso, fu un lampo...

(Marte e Venere si ritraevano limidi, nella loro caccia altoelevata, sospirando...)

«La vita è triste, si sa! Solo un sogno era stato, un limpido sogno, a fine serecetica!»

«Levati, Tonio, che hai da smangiare, son le nove, sai!» furono le parole multibri accompagnanti il cefalono meritato.

Tutto l'incantesimo, non c'era che da sospirare e brontolare:

«Quando si dice, Santippe!»

Manuele Fabbrovich.

## Mentre si prepara la Terza Biennale di Monza

(Nostra Corrispondenza)

La Villa che il Piemontese costruì nel 1780 per Ferdinando d'Austria, che fu già della Casa Savoia e sulle cui mura aleggia ancora il tragico ricordo di una fata ormai lontana; 29 luglio 1900; ha a spandere le sue cento e cento finestre sul cortile immenso e sul parco magnifico, come per il ritorno di un ospite regale.

Ma non più le berline stentate e i valletti galloni e corse; oggi il ghi viati e nelle sale d'opere come un palazzo rinascita. Un esercito di falegnami, tappezzeri, pittori, stanno febbrilmente preparando la sala della Terza Biennale delle Arti Decorative, la più grande manifestazione italiana del genere.

Tutte le Regioni d'Italia e Francia, Ungheria, Spagna, Germania, Svizzera, Inghilterra e la Repubblica Russa hanno risposto all'appello e gli artisti più noti dell'Arte decorativa stanno allestiti nelle Sale delle proprie sezioni.

Dopo il primo periodo d'incertezze e di tentennamenti, dopo l'esperimento efficacissimo delle due prime Biennali, pare che il circolo delle arti decorative, in Italia, si vada rischiarando. Una più chiara intenzione, una più decisa tendenza sembra respirare nelle Sezioni Italiane, e se ne appropria questa Mostra, che darà l'Arte decorativa Nazionale, certo ci mostrerà che siamo sulla via di averla.

Le Sezioni Italiane, pur mantenendo quel carattere regionale, che è impossibile — e non bisogna — loro togliere, si sono librate da tutto ciò che è semplice folklore e malizioso sentimentalismo paesano per tendere ad un'arte più libera ed astratta, più intimamente sentita, più «moderna» insomma.

Nelle Sale Venete, ad esempio, si vedrà Venezia ma senza bisogno di soffitti sansovineschi, toni alati, archi ogivali; come il Lazio, pur mantenendo la classica impronta della Città Eterna farà delle cose modernissime.

Quest'anno spariranno quasi completamente le Mostre commerciali; vogliamo dire le «fate interminabili di sale di mobili più o meno pescecaneschi e così detti «stilisti» e quelle dei negozianti di oggetti d'arte copiate dal passato. Vedremo invece la moderna arte decorativa applicata agli usi della nostra vita di oggi e anche di domani, come ad esempio un tipico salottino di lettura della Sezione Svizzera o il padiglione edicola di una Casa Editrice che l'Esposizione sta costruendo nel verde del Parco e che sarà un esempio di architettura, tipografia, futurista...

Questa tendenza di sposta l'arte decorativa alle più comuni «espressioni» della vita, appare in special modo manifesta nella Sezione Piemontese. Infatti questa Sezione ci darà un negozio di confetture, un «negozio di giocattoli», una «farmacia» e una «macelleria».

«Basta con le farmacie cupe e pesanti come sarisette, vere anticamere del Gimitero» — mi diceva il progettista di questa farmacia moderna. «Io voglio fare una farmacia allegria che dia la sensazione della salute e della vita.»

La macelleria poi è stata disegnata da Felice Casorati, uno tra i più raffinati e sapienti pittori che vanti oggi l'Italia. Non sappiamo cosa farà, ma certamente una bella cosa, come è una cosa bellissima il suo teatro per Casorati. Ed è oltremodo sintomatico il fatto di questo pittore di cavalletto che dedica all'arte decorativa le sue più belle fantasie.

Interessantissima riuscirà la Mostra del Teatro e in special modo quella della scenografia Russa e Spagnola. Ricchissimi, come al solito le Mostre della Germania, della Francia, dell'Ungheria.

L'Ungheria quest'anno ha ceduto tre sale che sono state occupate dal Friuli. Non sta a noi fare pronostici sul successo artistico di questa Sezione, ma bisogna rilevare lo sforzo fatto dalla nostra Regione, la quale con mezzi limitati si è presa l'impegno di allestire ben quattro sale ed una parte di galleria, superando (come mole) molte regioni d'Italia.

A onor del vero diremo che anche il Friuli nostro mostra l'intenzione di provincializzarsi il più possibile, quindi nessun buon friulano si aspetta di vedere a Monza: la nape, il fozzolar, e la panarie o qualcosa di simile e i mobili del Fontoni, prima che mobili friulani, saranno mobili d'arte. Così Galvani di Pordenone ha completamente rinnovata la sua produzione di ceramiche. Caratteristica della Sezione Friulana sarà la sua varietà di tendenze fra la sala del Scelo, quella del Fontoni decorata dal Barazzutti, e le due collettive ordinarie dall'architetto Zanini e decorate dal pittore Leoncini, che raccoglieranno le opere di molti altri artisti conosciuti e nuovi.

Alla nostra Sezione si lavora febbrilmente e sarà completa tra breve.

Una notizia che è sperabile di vedere avverata: per l'inaugurazione della Mostra anticipata e fissata al 31 corr., è stata preannunciata la venuta del Ministro della Pubblica Istruzione, on. Fedele.

**BOLLETTINO dello STATO CIVILE**  
(17 e 18 maggio 1927)

Nati vivi: Maschi 5, femmine 7.

Pubblicazioni matrimonio: Luigi Della Negra automobilista Gioconda Quarngnolo casal. — Vincenzo Zani negoz. Angiolina Bianchi casal.

Matrimoni: Raffaele Marroni minatore Maria Temoda casal. — Umberto Tumiotto orologiaio Lina Velutini sarta.

Morti: Elisabetta Pittana Croattini fu Gus. a. 75 casal. — Franco Caroli di Gaezio a. 83 — casal. — Carlotta Manetti Prosperi fu Gus. a. 75 casal. — Enrica Rossi Berini fu Gio. a. 83 casal. — Filomena Parona Pestrin Fantini fu Luigi a. 66 casal. — Gio. Salsida fu Gus. a. 60 — Antonio Gasparini Sabbadini di Ant. a. 32 casal.

**Una gita dell'Istituto Magistrale Arcivescovo al Monte Santo**

L'Istituto Magistrale Arcivescovo ha fatto una bella gita al Monte Santo. Ben volentieri pubblichiamo le seguenti impressioni di un'alma che dimostra abilità di sentire e semplicità di stile:

Anche la nostra scuola talvolta interrompe la severità ed il rigore degli studi per dare alle sue anime lo svago di una gita. La metà dell'ultima fu Monte Santo, e in tal luogo, più che gita si può doppiamente chiamare pellegrinaggio.

Fu in un sabato del maggio: primavera cristiana, primavera italiana, recante l'eco di altre fiorenti primavere che tepide aleggiarono sulla Patria rimota. Monte Santo, sacro di memorie, emi su cui affisavano con fede e con dolcezza, con venerazione ed amore gli sguardi dei nostri padri; ripidi pendii solcati da sentieri rossigni e da bianche strade erpessanti, petraie ed antri che un giorno non remoto nosecondete insidie mortali, fosse campi di battaglia e di gloria, trincee e Cimiteri, Monte Santo, noi giovinetti della scuola italiana, siamo venute a te per ricordare, per comprendere, per benedire.

Tutto aveva per noi una voce: Le cime circoventi, il nostro «smeraldo» del Fiume, la Città simile ad una caadida gemma incasata fra il verde delle alture, la linea del Casero, lo scintillio del mare; tutto, aveva una voce e la voce narrava una storia, la storia nuova della nostra stirpe.

Jassù, all'ombra del Santuario, che risorge più maestoso e bello dell'antichissimo, dopo una funzione religiosa, le voci disperse e vaghe si fusero in una sola, potente ed armoniosa: quella del Poeta che cantò la sacra di Santa Gorizia.

Mai quei versi ci parvero più belli, più appassionati come allora, uditi in quel luogo, in quell'indimenticabile pellegrinaggio. L'amore per la nostra Patria diletta, la commozione e la fermezza di sentirci noi pure benedicate da tanto sacrificio e da tanta grandezza, ebbero stogo nei cuori patriottici che ci sgorgarono dal cuore come un saluto ai nostri fratelli che su quel suolo offerro generosi la salute, la felicità, la vita.

Un'alumna

**ARTE e TEATRI**  
**TEATRO SOCIALE**

**Crescente successo dei Cosacchi nel secondo concerto**

Magnifica sala tersa per il secondo concerto dei Cosacchi del Cuhany; editorio folto e distinto, applausi reiterati, ben gentilmente concessi, crescente successo.

Questa, in breve righe, la fiata cronaca della serata.

Per quanto riguarda la parte artistica ditemo che l'esecuzione del suggestivo programma è stata impeccabile.

La prima parte ebbe una tonalità jeratica. Commovente fino alle lagrime fu il «Requiem» di Bachmetieff. La seconda parte, iniziata con un corale religioso che sembrava sorgere dal fondo del sacrario, continuò con pittoreschi canti popolari, fra i quali fu bisato «Parata noturna»; fini colla delicata elegia «Coperta di neve», con «scio di tenore. La terza parte piacque molto: «Stimolo ritmico» raggiunse bellissimi effetti e molto graziose apparvero «Bandiera» e «Zampogna». Dopo il «Cuculo» e l'«Ugnolo», che tanto era piaciuto nel primo concerto, fu eseguito un vivace valzer. E il maestro Ignatieff Semjon concesse un altro numero fuori programma: «Campane a sera».

Serata suggestiva, dunque. Musica nostalgica, che a noi friulani ricorda, per la sottile vena di melancolia e per la tonalità dei ritmi le care villette.

**Un ultimo concerto stasera**

In seguito al grande successo il Corpo Corale Russo, pregato dalla Direzione, ha concesso di dare questa sera un Terzo ed ultimo Concerto con programma in parte nuovo e ripetizione dei pezzi maggiormente piaciuti terminando colla caratteristica «Danza dei Pignali».

**Questa sera debutterà il Grande Circo Adolfi**

Vivo interesse ha destato l'annuncio dell'arrivo a Udine del Grande Circo Adolfi. Durante la giornata di ieri e ieri l'altro, una folla di curiosi si riversò in Giardino, per assistere allo spettacolo pur sempre interessante dell'erezione delle tende.

Stamane, con qualche piccolo ritocco di dettaglio, il Circo sarà pronto, e questa sera potrà ospitare per il suo debutto la folla delle grandi occasioni.

Detto Circo veramente d'importanza; basta pensare che è uno dei tre Circhi Reali Svedesi.

Fu ultimamente per sei mesi consecutivi a Vienna e la stampa di colà lo definì col soprannome di «Circo delle sorprese» perché, infatti, moltissime sono le sorprese che presenta al pubblico, offrendo esecuzioni mai viste in altri Circhi.

Particolare interessante poi di questo Circo è la forma nuova con la quale i «numeri» vengono presentati, forma nella quale si rievla la signorilità, il buon gusto e la bravura.

Assieme a tantissime attrazioni, offerte da atleti, giocolieri, contorsionisti, equilibristi, domatori, «clows» eccezionali, avrà indubbio successo quella dei cavalli: un centinaio di bellissimi cavalli di razza, educati ad alta scuola e presentati dal sig. Adolfi proprietario del Circo.

Questa sera, dunque, avremo il debutto. Lo spettacolo avrà inizio alle ore 20 precise, in vista però della ressa di gente, la Direzione del Circo ha provveduto affinché la vendita dei biglietti (da lire 5 in più) venga iniziata al mattino.

**UNA FESTA AL TOPPO WASSERMANN**

Anche quest'anno, all'Istituto Comunale Provinciale Di Toppo Wassermann si celebrerà — domenica 22, alle ore 15 — la festa della Scuola per la chiusura dell'anno scolastico in corso.

In questa occasione gli allievi convittori daranno un breve saggio, col seguente programma:

1. Visita alla Mostra annuale di disegno (Lavori eseguiti dagli allievi dell'Istituto Tecnico Inferiore autorizzato, del Collegio nell'anno scolastico 1926-27) — 2. Presentazione degli allievi convittori — 3. G. Alberti: Romanza (violini e pianoforte) — 4. F. Roberti: Gioietta a quattro mani per pianoforte — 5. Scherma: Esercizi collettivi al fioretto: Assalto al fioretto, prima copia; idem, seconda copia; idem, terza copia. — 6. Beethoven: Suonatina per piano (Opera 49) — 7. Schubert: Serenata (violini e pianoforte) — 8. Scherma: Esercizi collettivi alla sciabola. Assalto al fioretto; prima copia; idem, seconda copia; idem, terza copia; idem, accademico al fioretto. — 9. Bazzini: Inquietudine - Pazzo caratteristico per violino e piano — 10. Esercizi di ginnastica.

**Gronca delle frazioni**  
**Campo di Tiro a Molli Nuovo**

Nella quiete frazione di Molli Nuovo, per iniziativa dei signori fratelli Bertoli e Margò Zona, venne inaugurato un nuovo campo di tiro a segno.

Il campo si presenta meraviglioso. Nulla manca di ciò che abbisogna, dalla posizione incantevole al servizio di fucili a carluce, al servizio al campo del buffet.

Domenica scorsa venne tenuta la prima gara di tiro al piattello. Numerosi furono gli iscritti. Dopo lunga lotta la vittoria arrise al sig. Antonio Bresli che fu complimentato dai numerosi spettatori.

Ecco il risultato della gara: 1. sig. Bresli Antonio; 2. De Franceschi Giuseppe; 3. Pietro Bertoli; 4. Monaco Pietro; 5. (pari merito) Bernuschino Gino e Bertoli Giuseppe; 6. Bassulo Antonio.

Domenica 20 sarà ripetuta la gara con altri ricchi premi.

**NUOVO SISTEMA di PAGAMENTO per la Rendita Nominativa Consolida**

I possessori dei certificati nominativi di Rendita Italiana 3.50 per cento (1906) portanti i numeri dal 117 al 559.991 sono invitati a presentarsi al più presto agli Uffici della Sezione di Tesoreria Provinciale, presso la Banca d'Italia di Udine con i certificati stessi al fine di farvi anire i fogli di ricevute onde poter riscuotere il 1.º luglio prossimo i relativi interessi.

**Beneficenza**

Nel primo anniversario della morte del compianto Angelo Gori la famiglia per onorare la sua memoria ha versato lire 100 a ciascuna delle seguenti Benefiche Istituzioni: alla Casa di Ricovero — all'Istituto Micesio — agli Orfani di guerra del Comune di Udine — ai Mutuati e Invalidi di guerra — all'Unione Ciechi.

Assieme a tantissime attrazioni, offerte da atleti, giocolieri, contorsionisti, equilibristi, domatori, «clows» eccezionali, avrà indubbio successo quella dei cavalli: un centinaio di bellissimi cavalli di razza, educati ad alta scuola e presentati dal sig. Adolfi proprietario del Circo.

Questa sera, dunque, avremo il debutto. Lo spettacolo avrà inizio alle ore 20 precise, in vista però della ressa di gente, la Direzione del Circo ha provveduto affinché la vendita dei biglietti (da lire 5 in più) venga iniziata al mattino.

**La famiglia del Compianto FRANCO CAROLI**

ringrazia profondamente tutti coloro che in vario modo si associarono al suo dolore; in particolare la Spettabile Ditta A. Basevi e Figlio, gli impiegati ed il personale tutto, le Famiglie Dini, De Luca, Grafforio, Ardita e gli studenti della III.ª Ragioneria A. Chiede venia delle involontarie dimenticanze.

UDINE, 18 maggio 1927.

«La moglie, i figli ed i parenti del compianto»

**PLACENZOTTO MARIO**  
**Invalido di Guerra**

ringraziano vivamente tutti quelli che vollero condividere il loro dolore o resero omaggio di affetto allo stato intervenendo ai funerali, inviando fiori o con altre manifestazioni. Uno speciale ringraziamento alla Rappresentanza Militare del 2.º Fanteria ed a quella dell'Associazione dei Mutuati.

UDINE, 18 maggio 1927.

+

Oggi alle ore 5, con i Conforti Religiosi, serenamente si spese

**Palomo Isabella**  
**nata GOI**

Col cuore straziato, ne danno il dolorosissimo annuncio: il marito Giacomo, i figli ten. Gaetano, Umberto, Franca, Nerina e Mary, la madre Maria (Pascoli) ved. Gai, le sorelle Teresa col marito dott. cav. Libale Celotti, Ida col marito rag. Giuseppe de Carli, Maria col marito ing. Antonio Pasocco, i cognati Palomo Ugo ed Antonietta col marito Frezzato Felice Fortunato ed i parenti tutti.

Il funerali avranno luogo domani alle ore 15.

Non si mandano partecipazioni personali e si prega di essere dispersati dalle visite di condoglianza.

GEMONA, 19 maggio 1927.

**COMMERCIALI**

**OCCASIONE** chassis Scat ultimo modello, perfettissimo, adatto vettura e camioncino, impianto luce, messa in moto, vendesi sotto prezzo. Rivolgersi: Garage Trombetti, Via Pordenone.

OGGI alle ore 17.30 il

# Cinema Cecchini

presenta a tutti gli amici dell'arte e del bello, agli innamorati della poesia divinamente fascinatrice di NAPOLI, la più bella, la più suggestiva pagina d'amore e di grazia che mai sia stata scritta nella terra del sole e del Vesuvio, nella terra dalle albe rosate e dai tramonti sfumanti nel cielo divinamente azzurro

## LEDA GYS

in

# Napoli è una canzone

ha scritto questa mirabile pagina

Grande accompagnamento orchestrale integrato da mandolini e chitarre e con canto delle ultime creazioni di PIEDIGROTTA

# ULTIMA ORA

## Gli usi civili a Senato

ROMA, 17. — La seduta di oggi del Senato è stata interamente dedicata alla discussione del decreto 22 maggio 1924 riguardante il riordinamento degli usi civili. Hanno parlato i sen. Nicolini, Fanerini, Santucci, Calisse e il ministro Belluzzo. In fine di seduta il ministro ha annunciato che il ministro degli Esteri ha chiesto che siano iscritti all'ordine del giorno per essere discussi subito dopo il bilancio dell'Economia nazionale i disegni di legge riguardanti l'ordinamento della carriera diplomatico-consolare quello delle carriere di cancellieri, l'eccezionale ammissione di nuovi elementi nella carriera consolare e le norme per l'assunzione di impiegati da parte di cittadini italiani all'estero.

## Il ritorno del Re a Roma

ROMA, 18. — Stamane alle ore 7.20 ha fatto ritorno a Roma S. M. il Re. Alle 10 il Sovrano si è recato a visitare la mostra delle immagini dantesche di Amos Nattini promossa dalla casa di Dante. S. M. il Re è stato accompagnato nella visita dal sen. Corrado Ricci e dal pittore Nattini che ha illustrato a S. M. i quadri esposti che raffigurano i primi 18 canti della Divina Commedia. Infine è stato offerto al Sovrano l'esemplare della grande edizione del poema dantesco contenente i primi 18 canti finora pubblicati.

## La Croce ripristinata al Colosseo alla presenza della Regina

ROMA, 18. — Oggi alle 17 ha avuto luogo al Colosseo, alla presenza di S. M. la Regina la solenne inaugurazione della Croce ripristinata nel luogo dove fu eretta nel 1750 e da cui fu tolta nel 1874. La cerimonia si è svolta col concorso di una immensa folla, tra cui si distinguono la rappresentanza di tutte le scuole di Roma da quelle primarie a quelle universitarie. L'interno del Colosseo presentava uno spettacolo magnifico.

Alle 17 precise, fatta segno a uno scroscio di applausi entusiastici, è giunta S. M. la Regina con la principessa Giovanna, in una seconda automobile con il consorte principe di Assisi. La Regina e le principesse sono state ricevute all'ingresso del Colosseo da tutte le autorità presenti, tra cui il ministro della P. I. on. Fedele, il sottosegretario al LL. PP. on. Michele Bianchi, il Governatore di Roma, il prefetto ed altre personalità.

Alle 17.15 mons. Beccaria cappellano maggiore di Corte, assistito dai monsignori Carino e Dimatteo è entrato nel Colosseo per procedere al rito della benedizione. MAIO squillo di tromba il velario che copriva la Croce è caduto mentre il coro della «Schola cantorum» intonava l'«Agnus Dei» seguito dal «Vexilla Regis». Contemporaneamente il dirigibile M I e due aeroplani che volteggiavano a bassa quota hanno lasciato cadere dei mazzi di fiori attorno alla Croce, e uno stormo di piccioni viaggiatori si innalzava in aria per portare la buona novella alle altre regioni.

La cerimonia si è chiusa al canto delle preghiere per il Pontefice e per il Re, mentre migliaia di giovanotti sfilarono davanti alla Croce per gettarvi intorno rami di palma e fiori. Alle 18 S. M. la Regina salutata da nuove dimostrazioni ha abbandonato il Colosseo, che si è andato man mano sfoltando.

## La Campagna per il ribasso La necessità di diminuire i fitti affermata dal Ministero delle Corp.

ROMA, 18. — Il Ministero delle Corporazioni comunica: «In quasi tutte le provincie si segnala la necessità di una diminuzione dei fitti e delle pigioni, tanto per le abitazioni che per i negozi e per i magazzini, costituendo tal modo un coefficiente troppo notevole, nocivo, mentre la permanenza, anzi la tendenza all'aumento dei fitti e delle pigioni ostacola l'opera di attenuazione del costo della vita».

Il Ministero delle Corporazioni, di concerto con quello dell'Economia Nazionale, continua la sua opera di vigilanza e di coordinamento sulle iniziative dirette ad adeguare il ribasso dei prezzi alla riduzione delle merci. I Prefetti del Regno informano giornalmente delle diminuzioni che le singole categorie dei commercianti vengono effettuando.

La Conferenza dei commercianti ha oggi confermato al Ministero delle Corporazioni di aver ricevuto assicurazioni soddisfacenti da tutte le Federazioni provinciali, le quali attestano la spontanea disciplina con cui tutta la classe risponde ai concetti della politica nazionale circa la rivitalizzazione monetaria. In settimana, come già è annunciato, converranno a Roma i presidenti delle principali Federazioni provinciali per le direttive ulteriori.

## Terribile esplosione di dinamite in una Scuola

BATH (Nittingham), 19. — Una esplosione di dinamite ha distrutto l'edificio di una scuola della città, nel crollo hanno trovato la morte trentacinque fanciulli, un istruttore e il direttore della scuola. Sono rimasti uccisi anche due passanti. Si ignora ancora la sorte di parecchi alunni. Le cariche di dinamite sarebbero state collocate nella cantina della scuola, e sembra che l'esplosione sia stata provocata da un agricoltore del vicinato che era cassiere della scuola stessa e che anch'egli è rimasto ucciso.

## Il presidente della Opera Naz. Dopolavoro al Congresso delle Pubbliche Assistenze

FIRENZE, 18. — Si è tenuto recentemente in Prato il Congresso Nazionale delle Pubbliche Assistenze, di cui il Presidente dell'O. N. D. S. E. Turati ha diretto «i convenuti» un messaggio, il cui contenuto deve essere reso noto a quanti seguono il meraviglioso e crescente sviluppo delle opere assistenziali che formano uno dei capisaldi delle attività dell'Opera Nazionale Dopolavoro. «La parola del Segretario del Partito opera in valore le pubbliche assistenze, le quali — dice il messaggio — sorte dal cuore generoso del popolo, traggono dalla generosità e dallo spirito di sacrificio delle masse lavoratrici e loro essenziali ragioni di vita. Il fascismo ha saputo creare il clima particolarmente favorevole all'adempimento della nobilissima missione che, con spontaneo spirito di sacrificio, hanno assunto, nelle iniziative del Dopolavoro, i militi delle pubbliche assistenze di tutta la Nazione.

Esaltata la bellezza del lavoro compiuto giornalmente nella pratica quotidiana del bene, del sacrificio e della generosità, il messaggio di S. E. Turati si chiude col saluto augurale ai convenuti, rappresentanti di tutti i militi delle pubbliche assistenze, delle altre città, onorando allo spirito dell'Italia nuova, risolvata nel solo della volontà del Duce, e invitando i camerati a proseguire verso le mete altissime che il Duce addita alla loro fede ed alla loro passione.

Questo messaggio, è un nuovo documento della forte e sana educazione fascista da parte dei più alti gerarchi del Partito, educazione che ha la sua forza nell'esempio che essi stessi danno al popolo italiano, mentre ad essi indica la via da seguire il Duce, che tutta la sua attività e la sua dedizione per la grandezza di esso popolo, e facciamo nostre le parole di S. E. Turati: «In alto i cuori, per il Duce e per l'Italia, per il Popolo fascista!»

## Continuano i disastri nella regione del Mississippi

LONDRA, 18. — Il disastro cresce nella valle del Mississippi. Malville è stata oggi spazzata via dalle acque e completamente abbandonata dalla popolazione quando si ruppe la diga vicina. La città è scomparsa sotto l'acqua. Parecchi abitanti hanno trovato la morte avendo rifiutato di fuggire quando le automobili incaricate di avvertirli sono passate davanti alle loro case. Il numero dei morti sarebbe una ventina. Si afferma che forse New Orleans sfuggirà a fati che la minacciava. Infatti, dalla nuova breccia aperta, l'acqua ha trovato una via verso il Golfo del Messico e il volume della corrente è quindi diminuito.

Continuano tuttavia i danni. Otto nuove contee tra le più ricche della regione, giacchiera sono state inondate. Esse comprendono una popolazione di 175.000 abitanti per la maggior parte discendenti dai francesi rifugiatisi nella Nuova Scozia. Si attende che la regione sia completamente inondata in meno di 40 ore. Nel comune di Arroyo, tremila persone sono state soccorse allorché erano rifugiate su una parte della diga che resisteva ancora e sui tetti delle case.

## Il «S. Maria», a Quebec

Una sosta forzata per il maltempo MONTREAL, 18. — Il colonnello De Pinco è partito alle 11.17 di stamane (ora del Canada) per Shippigan. QUEBEC, 18. — Alle 14.45 (ora del Canada) De Pinco ha ammarato a Quebec, per un fortissimo temporale accompagnato da furiose scariche elettriche nel golfo di Lavoye.

Quebec, la città ove il «S. Maria» ha fatto tappa è la più antica del Canada, sorge sull'ultima sponda del San Lorenzo e domina il sistema dei grandi laghi, per cui è detta la «Gibilterra americana del Nord». Capoluogo di una delle provincie confederate del «Dominion» è città storica per eccellenza: possiede l'Università di Laval, fondata nel 1663, e dotata di quadri preziosi fra cui alcuni del Tintoretto, di Puget e di Rubens. Conta circa 170 mila abitanti ed ha meravigliosi dintorni, specie per l'abbondanza delle acque correnti e per le cascate. Notevole il commercio dei legnami canadesi.

## L'intesa franco-inglese

riaffermata nell'incontro di Londra LONDRA, 18. — Stasera il Foreign Office ha pubblicato il seguente comunicato ufficiale: «Il signor Aristide Briand ed il signor Austlin Chamberlain, nel pomeriggio hanno avuto al Foreign Office una lunga conversazione, durante la quale sono stati esaminati i vari problemi internazionali. La conversazione è stata improntata al carattere più amichevole e ha confermato un accordo completo dei punti di vista di entrambi. I ministri sono stati una volta di più in grado di constatare la solidità della intesa cordiale che unisce la Francia all'Inghilterra e di riconoscere l'opportunità che c'è di rafforzare anche questa intesa che è la base della pace in Europa».

## I CAMBI

LE QUOTAZIONI D'OGGI VENEZIA, 19. — Ecco le quotazioni ceterne dei cambi (prezzi di apertura): Parigi, 71.80. Londra, 80.25. New York, 18.35. Zurigo, 155. — Belgio (ducati) 2.55 e mezzo.

## Notizie contraddittorie sulla tragica fine degli aviatori francesi

### Un messaggio di Nungesser trovato in mare?

PARIGI, 18. Un altro telegramma che viene pubblicato da qualche giornale inglese, dice: Un pescatore inglese del Passo di Calais avrebbe scoperto una bottiglia contenente il seguente messaggio: «Siamo senza viveri. Arriveremo a tutti. Nungesser e Coll». Il dispaccio sarebbe datato 12 maggio 1927.

Lasciamo da parte questa informazione: essa ha tutte le caratteristiche di uno sciocco e macabro scherzo. Prendiamo invece in considerazione un telegramma del «Daily Chronicle», il quale dice: «E' stata trovata in mare, a qualche distanza dalla punta della Cornovaglia, una bottiglia contenente un messaggio così concepito: «All'altezza di 75 miglia dall'Irlanda abbiamo difficoltà al motore. Nungesser».

Se questa notizia, come si suppone, è fondata, il tragico volo si può così ricostruire:

L'apparecchio, lasciato la costa francese, lanciandosi in mare sulla Manica, verso le ore 7 del mattino, dirigendosi al nord ha avuto delle difficoltà o per il peso o per il motore, e il pilota ha virato di bordo dirigendosi al sud, navigando piuttosto lentamente ancora su una parte del territorio inglese, sulla quale era con rotta che andava dal nord verso est, si è trovato sulla penisola di Cornovaglia cercando in qualche modo di riportarsi sulle coste francesi. Così sarebbero passate cinque ore, durante le quali si sarebbe svolta la tragedia. In pieno mare tra l'Irlanda e la Francia Nungesser avrebbe lanciato il suo messaggio e poi avrebbe continuato la rotta allo scopo di raggiungere il suolo francese; così sarebbe stato avvistato; ma il motore non ha funzionato, l'apparecchio è caduto in mare. Così si confermano le ipotesi della perdita dell'apparecchio sul Canale della Manica.

### Nungesser e Coll annegati a 90 chilometri da Boston?

PARIGI, 19. — Il costruttore dell'apparecchio di Nungesser crede di riconoscere nelle ultime dichiarazioni di Nungesser e Coll, che il corrispondente del «Lokal Anzeiger» ha fatto dei resti di un aeroplano ritrovato in mare, l'apparecchio di Nungesser. Queste dichiarazioni di Levasseur sono accettabili con grande scetticismo, fino a che non si raccoglieranno prove più certe, ogni ipotesi sulla fine dell'aeroplano prima leggendaria è plausibile.

Il «Lokal Anzeiger» riceveva ieri da New York un telegramma con l'annuncio della presunta scoperta.

### Piroscifo italiano celato a picco presso la costa mediterranea francese

PARIGI, 18. — Sulla costa mediterranea francese fra Grissan e La Nouvelle, la notte scorsa si è arenato il vapore italiano «Athena», carico di frutta e di primizie. In seguito a una falla e ai guasti di macchina, il vapore si è trovato in grandi difficoltà e dopo essersi arenato è celato a picco. L'equipaggio ha potuto salvarsi su canotti e attualmente si trova a Grissan.

### I superutilizzati a Trieste

TRIESTE, 19. — Alle ore 18 guidati dal comm. Eugenio Sanguinetti, sono giunti da Firenze trenta superutilizzati della Casa nazionale del Galuzzo, che resteranno qui per alcuni giorni ospiti del Comune. La cittadina intera ha tributato agli eroici invalidi di guerra le più commoventi manifestazioni di affetto. Quando il treno portante i mutilati è giunto sotto la tettoia, la musica ha intonato la Marcia Reale e la canzone del Piave, mentre le autorità raccogliendo e le numerosissime rappresentanze dell'esercito e delle associazioni locali facevano il saluto e la folla acclamava e sui gloriosi invalidi gettava fiori. Una commovente dimostrazione li accompagnò sino all'albergo. Sabato, giungerà l'on. Deledda per ricevere la cittadinanza onoraria di Trieste conferitagli per desiderio unanime della popolazione.

### Profumeria Longega DA OGGI

Scatto del 10% su tutti gli articoli

## ULTIME DI PROVINCIA

### GEMONA Inviato del Podestà per il ribasso dei prezzi

Il Podestà cav. dott. Celotti ha inviato ai Commercianti del Comune la seguente circolare: «Rammento alle SS. LL. l'obbligo che ha ogni Cittadino di collaborare col Governo Nazionale per vincere la battaglia ingaggiata per la sistemazione economica della Nazione. Tale collaborazione le SS. LL. devono apportare mediante un congruo ribasso sui prezzi di vendita dei generi — specialmente di quelli di prima necessità — e ciò in relazione all'avvenuta rivalutazione della Lira i di cui vantaggi devono essere sentiti da tutte le classi sociali ed in particolare dalle più povere. Invito pertanto le SS. LL. a compiere spontaneamente questo dovere di patriottismo non desiderando prendere misure coercitive che riuscirebbero a disordine della classe dei commercianti».

### Grave lutto

La Famiglia Falomo è stata colpita da un gravissimo lutto: dopo una breve malattia alternata da dolorosi dubbi e liete speranze, stamattina alle ore 5 è deceduta a soli 49 anni la signora Isabella Falomo nata Gi, moglie del noto industriale signor Giacomo.

La notizia per quanto purtroppo attesa, ha destato dolorosa impressione a tutti quelli che conobbero la bontà, la squisitezza di animo, la gentilezza di modi, le doti di mente della povera Estinta.

Al signor Giacomo tanto crudelmente colpito, ai figli tenente d'Artiglieria sig. Nino, che incensato della sciagura trovòsi imbarcato per la Somalia, sig. Umberto, alle giovani figlie e ai parenti tutti, inviamo da queste colonne i sensi del nostro accorato rimpianto.

### La Sagra dei Combattenti

Si è riunito il Direttorio dei Combattenti che ha stabilito come verrà festeggiata la fatidica data del 24 maggio: al mattino verrà celebrata una austera cerimonia alla quale i reduci parteciperanno con decorazioni. Verso mezzogiorno i combattenti si recheranno a consumare il rancio sul colle di Rondan. Tutti i combattenti invieranno perciò la loro adesione accompagnata dalla quota di 5 lire. Vi potranno partecipare anche i non iscritti alla Sezione.

### TRICESIMO Funerî solenni

Ieri mattina in forma solenne si sono celebrati i funerali del compianto giovane Ermanno Piosio. L'imponente corteo funebre era aperto dai bambini dell'Asilo. Seguiva una lunga teoria di corone: i genitori all'indimenticabile Ermanno — Rosa e Ottorino — il nipote Silvano — il Sindacato Fascista Commercianti di Tricesimo — Doro e Aristide — Zia e cugini Ermacora — Riccardo e Luciano Gosari — Eugenio — Antonio e Arturo — I nonni — Edoardo e Ines — Ditta Luigi Morelli — Gli zii Gruppo — Gli amici Pame delle signore Clotilde e Madrisotti ed altre due, palme e numerosi mazzi di fiori. Subito dopo le ghirlande della Società Operaia, l'odi il Clero. Dietro la bara portata e braccia dagli amici, i parenti, tutte le autorità, il Fascio, le associazioni dei Combattenti, la Società Operaia con bandiera, uno stuolo di signore e una folla di cittadini di tutte le classi sociali, nonché molti dei paesi del circondario.

Dopo la messa celebrata nella Chiesa Maggiore, il corteo si ricompose e accompagnò la povera salma nel camposanto. Durante il tragico viaggio le bambine delle scuole, schierate sulla Piazza Boschetti con la testa china e con le mani congiunte elevavano a Dio le preci per la pace del buon Ermanno.

Dopo la commossa manifestazione della cittadinanza di ieri essere di conforto ai genitori che avevano riposto nel figlio tutte le loro migliori speranze.

### FORGARIA Alla salma di un Caduto

Solenni onoranze vennero tributate alla salma del valoroso Osvaldo Barazzutti, morto eroicamente in guerra, nell'Altipiano di Asiago, nel novembre 1915. Nella chiesa di S. Nicola fu celebrato un ufficio funebre durante il quale il rev. don Mureto lesse l'elogio dell'estinto. Davanti al monumento ai Caduti parteciparono il cav. dott. Maripileri podestà del Comune, il maestro Bulla ed il segretario sig. Bassi. Al cimitero pose l'estremo saluto il segretario politico sig. Piumi, prof. Candolfo.

Tip. D. Del Bianco e Figlio - Udine DOMENICO DEL BIANCO dirett. resp.

### VENDITA AUTORIZZATA AUTO e RICAMBI FIAT OFFICINA GARAGE PIETRO CLOCCIATTI RIPARAZIONI - DEPOSITO PEZZI DI RICAMBIO DEPOSITARIO: Pneus Pirelli - Michelin - Firestone - Magneti MARELLI - Carburatori MEMINI - Accumulatori HENSEMBERGER UDINE - Via Treppo, 14 - Telefono N. 41

### OGGI A FIRENZE AVRA' LUOGO L'ESTRAZIONE DELLA LOTTERIA NAZIONALE PRO UNIONE ITALIANA DEI CIECHI Sotto l'Alto Patronato di S. M. il RE e la Presidenza d'Onore di S. E. BENITO MUSSOLINI PREMI PER MEZZO MILIONE TUTTI IN CONTANTI ELENCO DEI PREMI 1.° PREMIO LIRE 250.000 2.° " " 100.000 3.° " " 50.000 1 Premio da L. 25.000 40 Premi da L. 500 1 Premio da L. 10.000 65 Premi da L. 200 20 Premi da L. 1.000 120 Premi da L. 100 Prezzo del biglietto LIRE DUE

### LITIOSINA PREPARAZIONE ACOVA DA TAVOLA MINERALIZZATA

L. 4 la bott. per 10 litri Orunquo! Labor. Farm. Belluzzi Bologna

### BANCA CATTOLICA DI UDINE

Società Anonima - Capitale Sociale L. 3.000.000. - interamente versato

Sede Centrale UDINE - PIAZZA PATRIARCATO - Telef. 1-52 e 4-1

STABILIMENTI SOCIALI: Ampozzo - Arta - Basiglio - Bertolo - Bala - Castione di Siroa - Cliviale - Gioldo - Cotrope - Comigliana - Fagnola - Forst di Sopra - Gemona - Latisana - Magnano in Riviera - Malano - Manzano - Marano Legonare - Moggi - Montegiano - Nimis - Osoppo - Palanica - della Stella - Palmanova - Paluzza - Perotto - Platichis - Fontebba - Povegliano - Pozzolo del Friuli - Rivignano - Rodda - Pulfero - S. Daniele - S. Giorgio di Nogaro - S. Leonardo degli Slavi - S. Pietro al Natone - Savogna - Sedogliano - Talmassons - Tarcento - Tavrisio - Tolmezzo - Tricesimo.

#### Situazione al 30 Aprile 1927

ATTIVITA'	PASSIVITA'
Cassa . . . . . L. 1.096.064,30	Depositi a risparmio e Conti correnti L. 49.060.913,72
Portafoglio . . . . . 30.872.417,69	Depositi in Titoli " 3.538.800,-
Effetti all'incasso " 1.699.986,00	Banche corrispondenti " 46.009.818,76
C. C. ant. e su valori riperti " 5.471.159,93	Succursali e Agenzie " 21.606.529,67
Titoli (di propr. 15.397.157,- d. da dep. 3.358.500,-) 18.935.657,-	Fondi per credito agr. " 1.020.000,-
Beni immobili (Sede e Filiali) . . . . . 643.106,60	Creditori diversi " 733.995,98
Mobile, Casseforti e Cassette di sicurezza " 1,-	Dep. a cauz. e a custodia " 14.399.268,34
Banche corrispondenti Succursali e Agenzie " 22.111.428,70	Totale Passività L. 136.369.021,77
Debiti diversi " 263.817,92	
Depositi a cauzione e a custodia " 14.399.268,34	
Totale Attività L. 140.487.764,-	

L'Amministratore delegato Cav. A. MIANI Il Presidente Cav. FRANCESCO MARTINUZZI Pres. On. TEZIANO TESTORI

### CINEMA EDEN CONCERTO Oggi Giovedì replica con successo

# CORINDE GRIFFITH

bellissima, affascinante protagonista del dramma di travolgente passione

## La granduchessa Tatiana

Impressionanti pagine della storia Russa dalla fine dell'impero alla proclamazione della Repubblica dei Sovieti

### CINEMA EDEN CONCERTO Oggi Venerdì replica con successo